

l'Unità

LO SPORT

25

Giovedì 13 maggio 1999

PALLANUOTO

Match-farsa: penalizzate di 14 punti Ina Assitalia Roma e Cn Posillipo

Mano pesante della commissione disciplinare della federazione nei confronti di Ina Assitalia Roma e Cn Posillipo per la «partita farsa» del sette maggio scorso. Entrambe le società hanno avuto partita persa a tavolino per 5-0 (l'incontro si era concluso 4-2 per la Roma), sono state penalizzate di 14 punti e multate di 10 milioni di lire. Inoltre la disciplina, presieduta da Alfonso Picone, ha inflitto due mesi di squalifica ai presidenti delle società Ernesto Sciommeri (Roma) e Guido Cerciello (Posillipo) e nove giornate ciascuno agli allenatori Pier Luigi Formigoni (Roma) e Paolo De Crescenzo (Posillipo). Per cinque giornate ciascuno sono stati squalificati i capitani della Roma Massimiliano Ferretti e del Posillipo Carlo Silipo. Ferretti ha ricevuto inoltre tre giornate aggiuntive di sospensione e per tre giornate è stato squalificato Milan Tadic del Posillipo. Tutti gli altri giocatori sono stati ammoniti con diffida. In base alle decisioni della disciplina, contro cui le società potranno presentare appello entro le 12 di venerdì, in testa alla classifica del campionato di pallanuoto è stata il Pescara con 42 punti. L'Ina Assitalia e il Cn Posillipo ora si trovano al secondo posto con 40 punti.



TENNIS, OPEN D'ITALIA

Gaudenzi avanza, eliminato Sampras

Andrea Gaudenzi si è qualificato per gli ottavi di finale agli Open d'Italia di tennis, a Roma, battendo l'americano Spadea per 1-6, 6-2, 6-3. È l'unico azzurro rimasto perché Davide Sanguinetti è stato sconfitto dall'argentino Squillari 6-7 (4/7) 7-6 (7/4) 6-3. clamoroso ko di Pete Sampras, eliminato dal brasiliano Meligeni, 6-3, 6-1. Ok Rafter, Agassi, Kafelnikov e Kucera (che ha battuto Chang).

CELEBRAZIONI

Michel Platini entra nel «pantheon» degli sportivi francesi

Michel Platini entrerà nel «pantheon delle glorie dello sport francese»: la decisione è stata annunciata ieri e la cerimonia avverrà il 15 novembre allo Stadio Pierre de Coubertin a Parigi. Platini andrà così ad aggiungersi ai 144 sportivi francesi già entrati nel «pantheon». Fra gli «eletti» di quest'anno, ci sono il «patron» di tanti Tour, Felix Levitan e Jean Robic, vincitore del primo Tour del dopoguerra nel 1947 e morto nel 1980 in un incidente stradale.

CALCIO&AFFARI

«Meganegozio» della Roma davanti a Palazzo Chigi

C'è di tutto al primo «Roma Store», il negozio ufficiale della Roma calcio spa, inaugurato ieri nel cuore di Roma, di fronte a Palazzo Chigi, esattamente al numero civico 360. Franco Sensi, come previsto ha fatto le cose in grande. Sui due piani del «meganegozio» ci sono tutti i tipi di abbigliamento sportivo: magliette, tute, cappellini, orologi, maglie raffiguranti vari giocatori e addirittura la cartella per conservare gli autografi.

RIFORMA DEL CONI

Associazioni venatorie Le richieste della caccia ieri alla Bicamerale

Ieri audizione delle associazioni venatorie nazionali alla Commissione bicamerale per il parere del Parlamento sul decreto Melandri, riguardante la riforma del Coni. L'avv. Roberto Maffioletti a nome di Enalaccia, Arci Caccia, Libera Caccia, Anu-Migratoristi italiani, Italcaccia ha chiesto che nel testo del decreto fosse inserito all'art 5 un principio direttivo rivolto a garantire la massima rappresentanza associativa nell'ambito di una stessa disciplina sportiva. La richiesta a fine di conseguire un nuovo assetto unitario della rappresentanza della caccia in seno agli organismi del Coni, dal quale è ancora esclusa.

In breve

Il Parma e le Coppe, la grande abbuffata

Nella finale di Mosca schianta il Marsiglia e conquista il secondo trofeo Uefa

DALL'INVIATO

STEFANO BOLDRINI

MOSCA Il presidente francese Chirac ringrazia le turbolenze della politica russa che lo hanno costretto a disertare il vecchio stadio «Lenin»: gli è stata risparmiata l'umiliazione del Marsiglia. Il Parma ha calpestatto, schiacciato, strappato, a tratti deriso: in trentasei minuti, con i primi due gol, ha chiuso il discorso finale e ha aggiunto la seconda Coppa Uefa nella sua dignitosa bacheca. Nei restanti cinquantatré minuti, c'è stato il tiro a segno, con un Marsiglia incapace di intendere e di volere.

D'accordo, nella squadra francese mancavano per squalifica cinque giocatori, ma le folle hanno un prezzo e la serata di Bologna, con il far west negli spogliatoi, hanno condannato già da allora la squadra di Roland Courbis.

Due trofei in una settimana, chiamato asso di coppe: non sarà simpatico, esaggererà con il suo temperamento ultra, soffrirà talvolta di amnesie: epperò, Alberto Malesani si è tolto una bella soddisfazione.

Un mese fa, con il Parma vagabondo in campionato, si parlava di eredi e successori: oggi, quella panchina è intoccabile. Coppa Italia e Coppa Uefa in un colpo solo: è molto più di una stagione salvata. A Parma cercavano lo scudetto: hanno trovato due trofei, un ottimo modo per consolarsi.

Morale della notte di Mosca, dove si è sfiorata la mezzanotte per gli orari televisivi dell'Europa centrale: contentissimi i parmigiani, contento quel 46% di russi che, secondo un sondaggio Internet voluto dal giornale «Sport Express», tifava per il «bel calcio»: tre gol sono pur sempre un divertimento. Intristiti solo i marsigliesi, ma la batosta era nell'aria.

Tre gol: come sei anni fa, 12

maggio 1993, quando a Wembley il 3-1 sull'Anversa consegnò agli emiliani il primo trofeo, la Coppa Coppe.

Tre gol firmati da Crespo, Vanoli e Chiesa, reti figlie di un buon calcio. La prima, quella che rompe gli argini, è un misto di abilità (Crespo) e dabbenaggine (Blanc). Cioè: zuccata lunga di Veron, retropassaggio corto di Blanc che è in vantaggio su tutti, caparbietà dell'argentino che insegue il pallone, piazza il pallonetto e fa inchinare Porato: 1-0, è il 26'. Ed è, per la cronaca, il gol numero 28 della stagione di questo argentino che deve molto a Carlo Ancelotti, l'allenatore che scommise su di lui quando la città di Parma voleva ripulirlo nella pampa. Riassunto della stagione di Crespo: 16 reti in campionato, 6 in Coppa Italia, 6 in Coppa Uefa: quando si dice avere il gol nel sangue.

Il raddoppio è di Vanoli, ennesimo gregario al potere: zuccata portentosa su cross di Fuser, a sua volta lanciato da un passaggio intelligente di Thuram: è il 36', Coppa Uefa già in viaggio verso l'Italia. Il gol di Chiesa arriva al 10' della ripresa, dopo un inizio perentorio del Parma, che balla calcio dimensione Bolscoi: il cross è di Thuram, il destro al volo sfonda quasi la rete, ottava rete di Chiesa nel torneo, nell'aria si sente già profumo di culatello e vino rosso. I francesi sono a terra. Potessero, chiederebbero la resa per manifesta inferiorità.

Non si può, e allora avanti, con il Parma che corre per non gelarsi, con Balbo che colpisce la traversa e Crespo che non inferisce, con i russi che sventolano la loro bandiera e tifano Parma, con il sindaco Luzhkov che viene osannato dai suoi concittadini - è l'uomo emergente della politica russa, sta rivoltando Mosca con un guanto - con tutta la panchina che si capatula in campo quando l'arbitro



LE PAGELLE

Chi ha visto Buffon? Vanoli non delude

DALL'INVIATO

BUFFON sv: non si può giudicare un portiere che non ha mai dovuto sporcare i guanti per novanta minuti. Buffon è bravo ma a Mosca, dove debuttò in Nazionale, non ha potuto esibirsi.

THURAM 7: la solita eleganza, mezzo assist, un assist, un gol mangiato. L'ultima serata da protagonista con la maglia del Parma: l'addio per cercare gloria a Milano, sponda Inter, sembra ormai scontato.

SENSINI 6,5: nei primi 20' in cui il Parma sembra aver paura di attaccare il Marsiglia, porta la sua firma un paio di interventi che evitano guai seri. Poi, quando la squadra stritolava l'avversario, dà tutta l'esperienza dei suoi 32 anni.

CANNAVARO 6,5: non è al massimo della forma, ma fa ampiamente il suo dovere.

FUSER 6,5: il solito Diegone versione double face, una cosa buona e una fesseria. Ci mette però impegno, corsa e una inedita attenzione dal punto di vista tattico.

BOGHOSSIAN 6,5: navigazione di medio cabotaggio, tiene i collegamenti giusti tra difesa e attacco.

D. BAGGIO 7: le finali sono il suo pane, fu l'artefice della conquista della prima Coppa Uefa (1994-95) e anche nella notte moscovita è protagonista. Tiene alto il morale della squadra nei minuti difficili.

VANOLI 7: il simbolo del calcio di Malesani. Un gol, decisivo, nella seconda finale di Coppa Italia. Il bis a Mosca, con la rete che spazza il Marsiglia. Un portaboracce fondamentale.

VERON 7: i piedi sono puliti, semmai fa discutere l'uso non sempre accorto della testa. È una delle versioni moderne di «genio e sregolatezza». Dal 35' st FIORE sv.

CRESPO 7,5: un gol splendido, uno mangiato, una stagione indimenticabile. Dal 37' st ASPRILLA sv.

CHIESA 7: gol e partecipazione, che volere di più dalla vita? Dal 30' st BALBO sv. **S.B.**

Dallas fischia la fine, i francesi hanno la testa bassa, ma hanno la forza di salutare il pubblico, intanto Chiesa e compagnia vanno sotto la curva occupata dai tifosi. Crespo viene votato migliore giocatore del match, fredda e calda è la notte di Mosca, il Parma torna a casa con la pancia piena, Alberto Malesani benedice il giorno in cui si licenziò dalla Canon, ai travet non è permesso sollevare coppe e essere portati in trionfo, neppure di stordirsi con le note di «We are the Champions», la vita non è tenera con tutti.

PARMA 3
O. MARSIGLIA 0

PARMA: Buffon sv, Thuram 6,5, Sensini 6,5, Cannavaro 6,5, Fuser 7, D. Baggio 6,5, Boghossian 6,5, Vanoli 7,5, Veron 7 (32' st Fiore 6), Crespo 7,5 (39' st Asprilla sv), Chiesa 7,5 (28' st Balbo 6)

OLYMPIQUE M.: Porato 6, Blondeau 5, Issa 5, Blanc 4,5, Domoraud 6, Edson 5 (1' st Camara 5), Brande 6, Bravo 6, Pires 6, Gourvenec 5, Maurice 6

RETI: nel pt 26' Crespo, 35' Vanoli; nel 15' Chiesa

NOTE: calci d'angolo 4-1 per il Parma. Recuperi: 1' e 1'. Ammoniti: Blondeau e Thuram per gioco scorretto. Spettatori: 60.000 circa

Le strade restano vuote, i locali deserti Esplode piazza Garibaldi: c'è tutta la città Minuto per minuto la festa gialloblù davanti al maxischermo

DALL'INVIATO

FRANCESCO ZUCCHINI

PARMA Zitti e Mosca. Un corono: piazza Garibaldi è un tripudio di bandiere già due ore prima della partita, la marcia dei maxischermisti è iniziata con buon anticipo.

La notte del Parma e di Parma si consuma in quell'angolo di piazza tagliato in due da via Farini, i più fortunati sono a ridosso del grande video, i ritardatari si devono accontentare: ogni 5 minuti transita l'autobus, e la prima palla-gol di Crespo per i peggio piazzati sarà oscurata dal passaggio di un rappresentante della Tep.

Fischi e oè. Da lontano, la voce di Pizzul risuona fra le mura come quella dei vecchi comizianti. La notte si consuma dappertutto fuorché nei bar del centro, che non battono chiodo, incredibile, con duemila persone a pochi metri. «Stasera hanno in mente solo questa partita...», pensa a voce alta la barista del caffè dell'Orologio, mentre Giorgio, storico capochef del ristorante Orfeo, pensa solo alla sua Juventus, «mi hanno detto che ha preso Amoroso dall'Udinese, ma non dirlo a nessuno, il prossimo anno rinviaciamo lo scudetto». Solo la pizzeria Duchessa, che ha i tavolini sparsi all'aperto sotto

un gazebo, si consola con qualche irriducibile della 4 stagioni. Un periodico di Parma ha fatto un sondaggio: otto parmigiani su dieci, secondo i loro calcoli, ieri sera, hanno visto la partita. Certamente, fra i due esclusi, c'erano i vigili in motorino che hanno fatto una strage di multe nel centro storico, dove i tifosi arrivati dalla provincia hanno parcheggiato come potevano. La partita in piazza, alla fine, a molti è costata come un biglietto di tribuna. Non solo: al primo gol di Crespo, a un supporter con indosso la maglia di Benarrivo l'urlo di gioia si è strozzato in gola: pare abbia visto passare la sua auto trainata da un carro attrezzi.

Pronti, via. E il Marsiglia ha subito un pallone buono, ma la difesa sbrogliata, «se c'era Sartor - dice un tifoso - qui faceva rigore...». Poi tocca al francese Maurice fallire un'altra opportunità, con mezza pletica che esulta di sollievo, e l'altra metà con il bus numero 9 davanti alla faccia, che non si rende conto. Pochi minuti, e Laurent Blanc, il capitano del Marsiglia, tien fedele allo slogan che i tifosi napoletani coniarono per lui («Un libero che segna e fa segnare... gli altri»), il suo passaggio al portiere è un assist perfetto per Crespo che indovina il pallonetto e manda in estasi anche Maria Luigia.

Adesso piazza Garibaldi fa la ola, si alzano in piedi anche due commensali del Duchessa con la forchetta in mano. Un tifoso tenta di salire sulla statua di Garibaldi per issare la bandiera gialloblù, ma il tentativo va a vuoto perché nel

mezzo della scalata arriva il secondo gol di Vanoli, e ricomincia un gli abbracci e gli slogan, anche contro la Reggiana, nemica storica, poveretta in ben altre faccende affaccendata.

La maggioranza dei fans della Tanziband indossa la maglietta di Sensini, che nella hit delle preferenze sopravanza perfino quella di Buffon, Crespo, Cannavaro e Chiesa.

Perché è uno di noi?, spiega un'ultra dalla faccia mite. Sensini è forse l'unico calciatore, in Italia, ad aver fatto apporre il suo numero di casa sulla Rubrica telefonica, «Sensini Nuber 0521...», non c'è pericolo diomonimia, è lui.

Sui due a zero non c'è più suspense, si capisce che va a finire in gloria: colpo di tacco di Crespo, boato, tocco di Veron, suono di trombe, tiro di Chiesa, gol, fumo-geno colorato di giallo e blu.

Tre a zero, spuntano i primivenditori di bandiere del Parma con la Coppa Uefa-99 stampata sopra. «Costano 15mila lire l'una». E se il Parma avesse perso che cosa ne avrebbe fatto di questa roba? «Se perdeva ce la prendevamo in quel posto. Ma ha vinto, e adesso speriamo di vincere anche noi». Anche il resto è un carosello, lungo una notte.

MOSCA

Bombardate le nubi per non far nevicare durante la partita

Il sindaco di Mosca, Yuri Luzhkov, ha disposto ieri l'intervento di aerei del servizio meteorologico per «neutralizzare» le nubi che hanno fatto cadere in mattinata neve sulla capitale, e garantire così condizioni del tempo favorevoli per la finale di Coppa Uefa tra il Parma e l'Olympique Marsiglia allo stadio Luzhnik. Gli aerei hanno bombardato le nubi con sostanze speciali per far sì che le precipitazioni avvenissero o prima o dopo del passaggio delle formazioni nuvolose sulla città. La decisione ha avuto il successo sperato, visto che la neve ha smesso di cadere nel primo pomeriggio. La partita disputata a spalti quasi esauriti (agli scolari sono stati messi a disposizione gratis 10mila dei 77489 biglietti messi in vendita) e con un terreno in perfette condizioni, anche per le particolari cure al quale è stato sottoposto dopo il rigido inverno moscovita.

LOTTO												
ESTRAZIONE DEL 12-5-1999												
CONCORSO N° 38												
BARI	10	37	66	49	6							
CAGLIARI	59	3	36	69	71							
FIRENZE	37	13	66	40	15							
GENOVA	79	13	23	6	85							
MILANO	86	54	9	25	85							
NAPOLI	7	19	13	73	61							
PALERMO	37	3	34	39	8							
ROMA	57	81	62	87	29							
TORINO	70	79	57	87	88							
VENEZIA	49	27	45	50	18							

SuperENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE JOLLY												
3	7	10	37	57	86	49						
MONTEPREMI:												
nessun 6 Jackpot												
Al 5+1												
Vincino con punti 5												
Vincino con punti 4												
Vincino con punti 3												

SINISTRA DS

PACE

STOP AI BOMBARDAMENTI E AI MASSACRI

Tregua

INIZIATIVA PUBBLICA

15 maggio 1999, ore 10

ROMA - TEATRO ANFITRIONE - VIA SAN SABA, 24

ACCETTAZIONE NOTIZIE LIETE

Nozze, culle, compleanni, anniversari, lauree...

Per pubblicare i vostri eventi felici

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, numero verde 167-865021 fax 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, numero verde 167-865020

LA DOMENICA dalle 17 alle 19, numero verde 06/69996465

TARIFE: L. 6.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, MasterCard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Le prenotazioni devono pervenire tassativamente 48 ore prima della data di pubblicazione.

